



Bilancio Sociale 2022

Tre anni di pandemia – dal 2020 al 2022 - hanno avuto un considerevole impatto sui cittadini e sulle comunità modificando le abitudini e le relazioni sociali, facendo registrare repentini cambiamenti e ampie disuguaglianze mentre tutto continua a trasformarsi e niente appare più stabile, solido, definitivo.

Riflessi di questa crisi sono stati avvertiti anche dal Comitato don Pepe Diana che ha dovuto ridurre le proprie attività rinunciando ad accogliere migliaia di ragazzi e gruppi più o meno organizzati in visita nelle "terre di don Pepe Diana" per evitare che la crisi pandemica potesse maggiormente circolare e contagiare le persone.

Una crisi breve ma che ha lasciato il segno anche sul tessuto del volontariato e dell'impresa sociale con perdite significative non solo economiche ma soprattutto relazionali, di servizi, di contatti, di vita comunitaria. Di converso abbiamo dato un forte impulso alle sperimentazioni tecnologiche, alle innovazioni inventandoci incontri, raduni e marce virtuali che hanno attenuato il senso dello smarrimento.

Il 2022 è stato anche l'anno della riflessione e del confronto tra i membri del Comitato, il luogo dove sono state messe in circolo le idee e le intuizioni maturate, le storie delle persone, il vissuto nel quotidiano, per affrontare con più decisione le nuove sfide che si presentano sui territori e consolidare una rete che fa fatica a riprendersi.

"Stare dentro" a questo tempo presente per poter trovare insieme le strade da percorrere, per non perdere la bussola dell'orientamento, per non smarrirsi di fronte alle difficoltà è stato il senso dei nostri incontri per evitare il rischio di privarci della spinta ideale che ci fa muovere coraggiosamente su strade tortuose e complicate, consapevoli delle nostre fragilità e del desiderio di riconciliare nei territori le differenze, di ricucire i legami, di tutelare i diritti, sostenere la cultura della giustizia e della pace, riutilizzare i beni confiscati, rigenerare i luoghi, stare accanto ai familiari delle vittime di camorra, creare nuove collaborazioni e competenze, entrare nelle scuole, fare festa.

I numeri riportati in questo bilancio sociale sono lì a testimoniare la vitalità del Comitato don Pepe Diana e sono il racconto di tante persone che con impegno e coraggio contribuiscono a mandare avanti un'avventura entusiasmante, ricca di passioni e di relazioni nazionali ed internazionali, di collaborazioni Istituzionali, di capacità di agire, di sogni corali, di progetti e percorsi realizzati, come in un peregrinare etico illuminato dalla stella di don Pepe Diana.

Buona lettura.

Salvatore Cuoci
Coordinatore Comitato don Pepe Diana

NOTA METODOLOGICA

Il bilancio sociale del Comitato don Diana, giunge alla sua quarta edizione, leggermente modificato nella sua forma di redazione, al fine di facilitarne la lettura e la sua comunicazione agli stakeholders ai quali si rivolge, e in un'ottica di continuo miglioramento. Pur non essendo, per legge, obbligato alla redazione del bilancio sociale, il Comitato don Diana ritiene fondamentale la stesura di questo documento riassuntivo delle attività associative in quanto in grado di poter valutare la strada percorsa e quella ancora da percorrere.

Viene realizzato dal direttivo, in quanto luogo di raccolta delle informazioni e di valutazione sugli obiettivi prefissati in assemblea dei soci. Sono proprio i soci, con le proprie istanze e le loro riflessioni, infatti, a decretare lo stato dell'arte dell'organizzazione e a proporre suggerimenti e passi, che il direttivo trasforma in linee guida d'azione. Non sono stati coinvolti stakeholders esterni, ma questo potrebbe rappresentare un elemento aggiuntivo per la valutazione della qualità dell'attività, già nel prossimo anno. Il Comitato don Diana, infatti, ritiene essenziale valutare l'impatto delle proprie azioni sul territorio, che non è solo definito nell'area geografica della propria sede legale, ma dovunque ci sia stato coinvolgimento. Sarà pertanto necessario individuare gli strumenti utili ai fini del monitoraggio del lavoro svolto.

Per la sua redazione, sono stati tenuti in considerazione i principali standard di rendicontazione sociale, in particolare "I principi di redazione del bilancio sociale" (2001) di G.B.S. - Gruppo di studio per il Bilancio sociale e "Sustainability reporting guidelines" (2002) di Global Reporting Iniziative.

Non è stato sottoposto un vero e proprio questionario per la raccolta dei dati verso le organizzazioni socie, che costituisce un altro punto di miglioramento per il prossimo anno. Il bilancio pertanto, esamina le attività strettamente svolte dal direttivo e, limitatamente, considerando i dati forniti da alcuni soci strettamente collegati alle azioni di quest'ultimo.

Come per ogni sua edizione, il bilancio è distribuito ai soci tramite mail istituzionali e personale, e pubblicato online sul sito del Comitato don Diana, per renderlo fruibile agli stakeholders esterni e a tutti gli interessati. Si è scelto, già da qualche edizione, di non distribuirlo in copia cartacea al fine di evitare sprechi di risorse economiche e di materiale. Sarà inoltre spedito direttamente via mail, a soggetti istituzionali e partner chiave, ai quali il Comitato don Diana, crede sia giusto sottoporre il resoconto delle proprie attività.

Il documento è articolato in diverse fasi, partendo dal racconto della nascita dell'associazione e del percorso fatto fino ad ora, continuando poi attraverso la descrizione degli organi sociali, delle attività svolte, concludendosi con l'analisi di alcuni dati economici e finanziari, che restano, in ogni caso, degli indicatori importanti per valutare l'azione del Comitato don Diana e il suo impatto sul territorio.

LA MISSION: COMUNITA' EDUCATIVE SOLIDALI E SANE FONDATE SULL'ECONOMIA SOCIALE

Il Comitato Don Pepe Diana è un'associazione di promozione sociale fortemente impegnata in attività di sensibilizzazione alla legalità. Essa si caratterizza come associazione di rappresentanza nei confronti delle organizzazioni locali, cooperative sociali e associazioni impegnate a ridare la dignità e a sostenere lo sviluppo sano di capitale sociale e relazionale nei territori in cui la mafia ha seminato la violenza e ha generato la sfiducia, intaccando la capacità delle persone di costruire rapporti basati sulla legalità e il rispetto. Tre le linee guida principali:

- 1** Preservare e diffondere la memoria di Don Pepe Diana e di tutte le vittime innocenti
- 2** Realizzare azioni educative sui temi dell'impegno civile e sociale per una cittadinanza attiva e per la promozione delle libertà individuali e collettive
- 3** Sensibilizzare le nuove generazioni alla responsabilità e alla conoscenza per uno sviluppo sano e solidale del territorio.

Tali obiettivi si compiono sia attraverso le iniziative dirette e organizzate dal Comitato sul territorio, sia attraverso il supporto e l'accompagnamento di cooperative sociali e altre organizzazioni e Istituzioni perché esse incorporino il principio della redditività e della solidarietà congiunte, promuovendo la produzione di beni e servizi, generando occupazione inclusiva, contribuendo alla crescita sociale, ambientale ed economica di tutta la comunità dell'agro-aversano. Durante l'anno, il comitato si è interrogato confrontandosi con esperti e personalità, tracciando le linee d'azione per i prossimi anni. Lo ha fatto in due appuntamenti e con tutta la compagine sociale. Di seguito il manifesto nella sua interezza.

LA COMPOSIZIONE SOCIALE E LA GOVERNANCE

A partire dal 2012 il Comitato Don Pepe Diana si configura giuridicamente come un'associazione di promozione sociale, nel rispetto della legge 382/2000, con l'iscrizione al Registro Regionale della Campania con direttiva del 01/10/2012, configurandosi come associazione di promozione sociale di secondo livello.

Con decreto di approvazione n. 941 del 30/09/2022, il Comitato è iscritto al RUNTS, secondo le nuove disposizioni dettate dall'art. 31 del decreto ministeriale n. 106 del 2020.

Soci fondatori del Comitato don Pepe Diana sono: Valerio Taglione, Salvatore Cuoci, Mauro Baldascino, Renato Natale, Annunziata Cioffo, Raffaele Sardo. Socio onorario e sostenitore è Augusto

Di Meo, testimone oculare dell'omicidio di don Giuseppe Diana, in attesa di riconoscimento come testimone di giustizia. Nel mese di dicembre, l'assemblea dei soci ha anche votato Marisa Diana, sorella di don Peppe Diana, quale presidente onorario della nostra associazione, posto che fino alla scomparsa, era stato della mamma, Iolanda Di Tella.

Con la scomparsa di Valerio, nel maggio 2020, è stato eletto quale coordinatore del Comitato don Diana, Salvatore Cuoci, in carica per tutto il 2021 e 2022.

Nel 2021, il direttivo è composto da: Salvatore Cuoci, Agostino Morgillo, Mauro Baldascino, Tina Cioffo, Alessandra Tommasino, Francesco Diana, Elena Parrillo, Francesco Pascale, Simmaco Perillo, Bernardo Diana, tutti confermati nel maggio 2020.

La Commissione Etica è invece confermata così come segue: Michele Mosca, Raffaele Sardo, Michele Martino.

Tutte le suddette cariche sono, come da statuto, volontarie e non retribuite. Nel corso del 2021, il direttivo si è riunito, in media, una volta al mese, per un totale di circa 12 incontri. Calcolando la durata degli incontri di circa 3 ore ciascuno, possiamo stimare che l'attività di volontariato del direttivo, ammonta a circa 36 ore per ciascun componente, solo per quel che riguarda l'attività di gruppo. A queste ore, va poi aggiunto l'ammontare di ore più consistente, rappresentato da quelle svolte portando avanti autonomamente le attività e l'organizzazione di eventi formativi. Si potrebbe, pertanto, stimare un 350 ore a testa all'anno, per un totale di 3.500 ore di volontariato, solo per il direttivo.

Le attività sono interamente svolte in maniera volontaria, grazie ai soci e altri volontari singoli, ai quali vengono conferiti, talvolta, rimborsi spese per benzina.

Nel corso del 2022, ha avuto termine il rapporto di lavoro dipendente attivato nel 2021, a tempo determinato per 18 mesi, a valere sull'attività di segreteria. Il costo di questa nuova risorsa umana è stato, in quota parte, supportato dal progetto PON "Nuove Comunità Organizzate". Il Comitato si è impegnato a cofinanziare la parte mancante con fondi propri.

La base sociale del 2022, è formata da 49 organizzazioni che afferiscono tutte al terzo settore tra cui altre APS, associazioni di volontariato, cooperative sociali, università.

Di queste, 19 sono cooperative sociali, 9 sono associazioni di promozione sociale e 21 sono organizzazioni di volontariato.

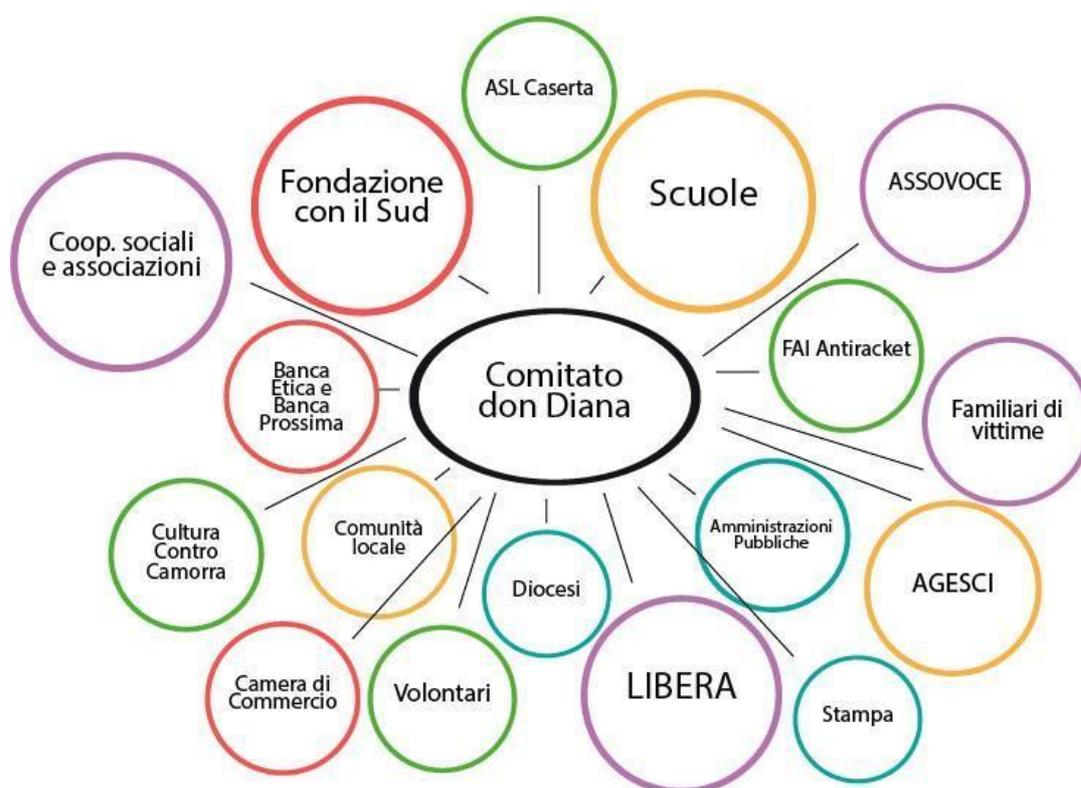
Ente/associazione/coop
1. Soc.Coop. Etica verde
2. Soc.Coop. Solesud
3. Soc.Coop. Omnia onlus
4. Soc.Coop. Le terre di don diana
5. Soc.Coop. Al di la dei sogni
6. Soc.Coop. Albanova
7. Soc.Coop. Agropoli
8. Soc.Coop. Eureka
9. Soc.Coop. Altri orizzonti
10. Soc.Coop. Osiride
11. Soc.Coop. Un fiore per la vita
12. Soc. Coop. Ventuno
13. APS Den
14. APS Formazione viaggio
15. Ass. Scuola di pace don diana
16. Ass. Sinistra 2000
17. Ass. J.E. Masslo
18. Ass. A voce alta
19. Agenda 21 Carditello Regi Lagni
20. Ass. La Forza del Silenzio
21. APS Slow Food – Campania
22. APS Carinaro attiva
23. Aps Migr-azioni
24. Nuova Cooperazione Organizzata – Consorzio
25. FAI Antiracket “D.Noviello” Castel Volturno
26. FAI Antiracket “D.Noviello” Pomigliano
27. Soc. coop. soc. La strada
28. Soc. Coop. Marco Polo
29. Soc. Coop. Apeiron
30. Ass. Campo dei Fiori
31. Casa dei Felicioni
32. Soc. Coop. Davar
33. Ass. Santuario Madonna di Briano
34. Ass. Geofilos
35. ANPI
36. Ass. RicreAzione
37. OdV Rain Arci Gay Caserta
38. Ass. Cambiamenti
39. Ass. Meditactio
40. Fim cisl Asse de Po (Cremona)
41. Coop. Il Cardo
42. CDS AMA Maddaloni
43. Acli Rivello
44. Soc. Coop. Esperanto
45. Ass. Terra di confine
46. Masci
47. AES Economia E Sviluppo
48. Radici APS
49. AGESCI Campania

Di tutti i soci, 21 sono impegnati nella gestione e nel riutilizzo sociale di almeno un bene confiscato alla camorra.

GLI STAKEHOLDER

Il Comitato instaura un dialogo aperto con i propri stakeholder con i quali intrattiene rapporti diretti e indiretti nelle diverse circostanze istituzionali e informali. Le relazioni si modificano anno dopo anno in base alle attività e ai progetti che sono portati avanti.

Di seguito sono riportate le singole relazioni portate avanti dal Comitato don Diana. C'è da specificare però che anche i vari stakeholder sono intrecciati tra loro grazie ad attività congiunte. Sarà cura, per i prossimi anni, mappare anche le relazioni tra loro ai fini di mostrare la rete attivata dal Comitato don Diana.



Le **cooperative sociali e le associazioni locali** che sono nella rete rappresentano uno degli stakeholder principali verso cui il comitato rivolge la propria azione di accompagnamento, sostegno e guida nella realizzazione del lavoro quotidiano.

La **comunità locale** rappresenta l'interlocutore principale e il metro di giudizio verso la ricostruzione di un tessuto sociale sano, di un capitale sociale e relazionale. Diverse sono le attività organizzate destinate a loro, quali i laboratori gratuiti e i campi estivi per i più piccoli o gli eventi di formazione e di confronto per gli adulti.

Per i **familiari delle vittime e coordinamento dei familiari**, il Comitato sostiene e accompagna la memoria delle vittime innocenti della criminalità e affianca i familiari

nei procedimenti penali per le costituzioni di parte civile. Casa don Diana è palco preferito per il lancio di denunce e richieste di giustizia.

Il Comitato è antenna di **Cultura contro Camorra** sul territorio campano. Con l'associazione, l'obiettivo condiviso è di combattere contro la criminalità organizzata e di impegnarsi per la diffusione di una cultura della legalità, dell'impegno civile, e della cittadinanza attiva, anche a livello europeo.

La collaborazione con le **scuole** è un'attività rilevante per la formazione di studenti e cittadini attivi, consapevoli e orientati alla legalità. Tra le scuole che collaborano con il Comitato Don Pepe Diana: IT Guido Carli (Casal di Principe) – Liceo Scientifico Statale Emilio Gino Segrè (San Cipriano d'Aversa) – IC Mattia De Mare (San Cipriano d'Aversa) – Liceo Fermi (Aversa) – Scuole delle Province di Napoli e Caserta che partecipano alla Fiaccola della Memoria.

Insieme ai **dipartimenti Universitari** dell'Università Luigi Vanvitelli (Dipartimento di Architettura e Dipartimento di Ingegneria) e della Università Federico II di Napoli (Dipartimento di Scienze politiche) sono state instaurate convenzioni per tirocini curriculari e formativi e intrapresa la strada di progettualità comuni.

Il **Comune di Casal di Principe** ha concesso l'immobile confiscato Casa don Diana. E' interlocutore costante per quanto riguarda i servizi svolti al territorio, nell'attuazione delle attività, nella concessione dei patrocini. Riceve ogni anno la relazione di monitoraggio sulle attività di Casa don Diana e soggetto informato della manutenzione ordinaria e straordinaria del bene confiscato. Il rapporto con la **Regione, la Provincia e i Comuni** viene gestito sia in termini di rappresentanza che di risposta ai bisogni che provengono dal territorio. Essi supportano le attività meritorie che vengono svolte sui territori.

Nell'ottica di una economia pulita antidoto di un'economia criminale, la collaborazione con la **FAI** guarda al consumo critico, al sostegno degli operatori economici che si oppongono e denunciano il racket.

Il Comitato utilizza i servizi finanziari sia di Banca Etica che di Banca Prossima. I due istituti bancari, sono anche interlocutori attivi della relazione con il Comitato grazie alla consulenza in materia finanziaria e nelle campagne di raccolta fondi finalizzate alla manutenzione di Casa don Diana e allo svolgimento delle attività.

Libera, così come l'**AGESCI**, oltre ad essere stakeholder, sono partner di eventi, manifestazioni, adesioni, iniziative, eventi didattici e culturali mirati. Il rapporto con l'Agesci è fondato sulla visione comune e sulla condivisione di alcuni pezzi di storia a partire proprio dall'omicidio di don Giuseppe Diana, nel 1994.

Il continuo dialogo con la **Diocesi** di Aversa non potrebbe prescindere dal cammino del Comitato.

Il Comitato è socio di **ASSOVOCE**. Con l'associazione condivide lo sviluppo del territorio casertano, supportando il volontariato e diventando interlocutore nella

realizzazione di azioni a sostegno delle comunità.

L'informazione e il dialogo con la **stampa** e i media, costituiscono un punto fondamentale per poter parlare sempre ad un maggior numero di persone. Il Comitato ha negli anni, sottolineato il bisogno di una libera informazione indice di rinnovamento culturale e di coscienze. Il valore della parola, la necessità di denunciare, il bisogno di raccontare mediante la cronaca e gli approfondimenti, sono alcuni dei tasselli comuni.

Fondazione con il Sud, ha investito importanti risorse attraverso il Progetto La RES in cambio di una infrastrutturazione del territorio capace di fornire uno SVILUPPO LOCALE a partire dall'uso sociale e produttivo dei beni confiscati alla criminalità organizzata. Nel 2018, approva il progetto F.U.C.IN.A. – Formazione Umana, Comunicazione, Innovazione ed Ambiente, dimostrando la sua fiducia nelle attività della rete del Comitato.

L'**ASL di Caserta**, diventa uno stakeholder importante, sancendo con il Comitato, un protocollo di iniziative per la prevenzione delle malattie oncologiche del territorio, individuano in Casa don Diana, un luogo centrale di dialogo con la comunità e per l'erogazione di un servizio di screening gratuito. Obiettivo comune è il benessere delle comunità di riferimento.

I **volontari** sono l'humus senza il quale, il Comitato non esisterebbe. Rappresentano il vero valore della rete, mettendo a disposizione competenze, professionalità, tempo e lavoro fisico. E' la base su cui poggia anche la gestione di Casa don Diana, realizzata come un mosaico in cui ognuno ha fatto e continua a fare la propria parte.

ATTIVITÀ E RISULTATI

Le attività del Comitato sono pensate e strutturate, tenendo al centro tre variabili fondamentali. Queste variabili sono:

A) LE PERSONE

Il Comitato pone al centro il valore delle persone e l'importanza di ricostruire il capitale sociale e relazionale incidendo sulla coscienza individuale, e restituendo alle persone la libertà di scegliere e la dignità di condurre una vita degna e soddisfacente.

B) I BENI

Il Comitato si attiva per restituire simbolicamente e concretamente i beni alla comunità e al territorio, cambiando la destinazione d'uso e rendendoli accessibili attraverso iniziative culturali e sociali.

C) I TERRITORI

Il Comitato ha assunto un ruolo guida anche al di fuori dei territori limitrofi a Casal di Principe, allargando il proprio operato al territorio dell'Agro-Aversano, alla dimensione nazionale e internazionale, grazie a collaborazioni strategiche con il mondo dello scoutismo, con le Università che si occupano di temi legati alla criminalità e attraverso la cura dei rapporti istituzionali a livello nazionale.

Le iniziative del Comitato riqualificando l'intera area territoriale, nella quale i beni confiscati fungono da "faro della legalità" e per continuare un'opera di continua sensibilizzazione delle persone.

Il coinvolgimento degli stakeholder interni ha portato ad una prima stima dell'importanza dei singoli stakeholder e della capacità di risposta da parte del Comitato ai bisogni espressi da ciascun stakeholder.

Queste tre variabili, hanno portato alle seguenti attività che analizzeremo punto per punto per garantirne una migliore descrizione.

1. I FAMILIARI DELLE VITTIME INNOCENTI

La memoria e l'impegno fa parte della nostra missione e nel nome di don Giuseppe Diana. Grazie anche a tante operazioni di polizia, della magistratura e all'azione attenta della parte sociale, le mafie hanno perso la loro forza eppure siamo spettatori di grandi ingiustizie. Per anni, il Casertano e più in particolare l'agro aversano dell'area di Casal di Principe non ha ricevuto la necessaria e legittima attenzione da parte degli apparati statali che forse, o sicuramente, avrebbero potuto fare molto di più per evitare che la camorra ed in particolare il clan dei Casalesi seminasse morte, violenza e terrore per tanto tempo.

Nell'ultimo decennio però, l'impegno dello Stato è venuto man mano a scemare con l'azzeramento del principio solidaristico delle norme che, dal Legislatore, erano state pensate a favore delle vittime fino all'introduzione di norme che hanno creato dolorose discriminazioni.

È per questo motivo, ascoltando il grido di aiuto dei familiari delle vittime non ancora riconosciute, che il Comitato don Peppe Diana ha scelto di fare della memoria un impegno concreto, contattando giornalisti ed inviando dossier a magistrati e autorità politiche.

Il percorso cominciato nel 2017 è poi continuato nel 2018 a partire dagli Stati generali delle Terre di don Peppe Diana.

Nel 2022, sono state svolte le fiaccole della memoria, tradizione consolidata che detta i passi verso il 19-21 marzo. Tante le scuole che aderiscono ogni anno e che adottano un familiare di vittima innocente, per scoprirne la storia.

2. LE SCUOLE E I GRUPPI

IL VIAGGIO SULLE TERRE DI DON PEPPE DIANA

La finalità di questa iniziativa è volta a ridare dignità ai territori e rivendicare giustizia per un territorio a vocazione turistica che deve riscoprire le radici culturali e le bellezze naturali ed architettoniche del territorio, facendo leva sul senso di responsabilità dei turisti. Il tour sui beni confiscati prevede visite guidate nei luoghi di interesse della provincia di Caserta, da Aversa normanna al millenario santuario di Villa di Briano fino ai piccoli incontaminati borghi del casertano. Nelle parole di testimoni di giustizia, familiari di vittime innocenti di camorra, scrittori, magistrati, giornalisti, i turisti potranno conoscere la storia di queste terre e contribuire a ridare dignità a luoghi e persone.

LE ATTIVITA' NON FORMALI CON I GIOVANI

Da sempre il Comitato don Diana si rivolge a giovani e adulti, con eventi e manifestazioni di carattere culturale. Dalle presentazioni dei libri, ai seminari, agli incontri formativi.

Stabili risultano inoltre le attività con le scuole grazie ai Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO ex Alternanza Scuola Lavoro), i PON; e con gli scout, soprattutto dell'AGESCI.

Non sono trascurate le attività a favore dei soci, messe in campo, come tavoli di discussione verso la progettazione e la formazione continua di operatori, lavoratori, volontari, insegnanti.

Come già accennato poco sopra, cresce il numero delle attività proposte per la fascia dai 6 agli 11 anni, che vede una buona partecipazione e interesse dimostrato dai genitori.

IL SERVIZIO CIVILE E I TIROCINI CURRICULARI

Nel 2022 il Comitato ha beneficiato di una sola risorsa volontaria, con un progetto terminato nel mese di Marzo. Per il resto dell'anno, non è stato possibile ospitare nessun altro volontario, a causa della non approvazione dei progetti presentati.

PRESENZE A CASA DON DIANA

Con le riaperture successivamente alla crisi epidemica registrata, ricominciano le presenze e le visite a Casa don Diana, sia di scuole che di gruppi organizzati.

Nel 2022, vengono accolti circa 1.150 visitatori.

Di seguito i numeri e le provenienze dei gruppi:

data	gruppo	n° persone
13/03/2022	suore	15
17/03/2022	gruppo libera scuole sud pontino	40
24/03/2022	gruppo libera scuole sud pontino	80
24/03/2022	salimede viaggi	50
26/03/2022	University of Arkansas	12
01/04/2022	Columbus University	23

09/08/2022	parrocchia piemontese	200
21/04/2022	scuola media terracina	30
26/04/2022	scuola media terracina	36
27/04/2022	scuola superiore di Chieti	60
28/04/2022	scuola superiore di Milano	43
10/05/2022	scuola superiore di Marciianise	50
16/05/2022	scuola superiore di Firenze	50
20/05/2022	scuola elementare di Qualiano	60
20/05/2022	scuola professor Musacchio	50
26/05/2022	scuola Sant'Arpino	25
27/05/2022	scuola media Rivello	38
01/06/2022	scuola media Rivello	50
15/06/2022	liceo Fermi di Aversa	18
25/06/2022	gruppo parrocchiale di Casoria	50
26/10/2022	liceo Fermi di Aversa	30
15/12/2022	Liceo Marco Tullio Cicerone di Formia	140

3. LA BIBLIOTECA-MEDIATECA DON GIUSEPPE DIANA

La Biblioteca Don Giuseppe Diana è stata accreditata al Sistema Bibliotecario Nazionale e fa parte del PoloCam, la rete delle biblioteche della Regione Campania. I ragazzi e le ragazze del servizio civile universale si sono dedicati per tutto il 2020 alla catalogazione su SBNWeb dei volumi già presenti nella biblioteca e di quelli che sono stati raccolti nel corso dell'anno, grazie anche alla loro iniziativa personale. E' stata data loro anche la possibilità di acquisire competenze specifiche grazie al corso di catalogazione di ambiente SBN, utile alla catalogazione dei libri nel sistema OPAC. In più, sono stati anche coinvolti nel percorso di formazione del programma "Nati per Leggere", che si sono occupati dell'allestimento degli scaffali posizionando i libri in base ad un catalogo interno che loro stessi hanno compilato per rendere maggiormente agevole il reperimento dei testi ricercati. Questa modalità si è rivelata particolarmente utile quando pervenivano richieste di prestito personale. Nel 2022 sono state evase all'incirca 15 richieste di prestito. Il contributo delle volontarie e dei volontari è stato prezioso anche per organizzare la mediateca. Hanno, infatti, iniziato l'opera di archiviazione dei documenti, che, però, non hanno potuto ultimare per mancanza di spazi e di strumentazione. Più di 3.000 libri sono oggi archiviati nella biblioteca, grazie alle diverse donazioni giunte.

Inaugurato anche il presidio Nati per Leggere, con attività di lettura rivolte a bambini dai 0 ai 6 anni e ai loro genitori. Il progetto mira a far acquisire fin da subito, ai neonati, una padronanza linguistica arricchita da moltissime parole.

4. PREMIO ARTISTICO LETTERARIO "DON PEPPE DIANA"

Il premio artistico letterario intitolato alla figura di don Peppe Diana è alla XVII edizione. La terribile Pandemia che ha sconvolto le nostre vite e quelle di tutti gli abitanti della terra ha impedito che lo scorso anno potesse completarsi il percorso del Premio Letterario. Nel 2022 viene celebrata la premiazione degli elaborati presentati allo scadere del 2021.

In questi anni, l'associazione Scuola di Pace "Don Peppe Diana", nata nel 1995 dal suo sacrificio, ha incontrato migliaia di studenti, circa 70.000, grazie anche alla fattiva collaborazione con il Comitato don Peppe Diana, Libera Caserta e la Direzione Scolastica Regionale. Un lavoro entusiasmante fatto con gli insegnanti, gli studenti, i docenti di tutte le scuole della Regione che ha raccontato cambiamenti, fatti, storie, territori ecc. attraverso lettere, disegni, video, poesie, filmati, temi, fumetti. Un intenso lavoro di memoria e di impegno che sta producendo frutti nuovi e nuove realtà e per questo siamo grati a quanti, tra dirigenti, docenti, maestri ecc. si impegnano e sacrificano per amore di pace e giustizia, di verità e di bellezza.

Questa edizione ha avuto come tema "Salvare la terra, l'unica che abbiamo", ed ha visto la partecipazione di circa 60 scuole. Un numero inferiore rispetto agli anni precedenti ma che segna comunque il senso di ripartenza.

5. PASSI VERSO IL 19 ED IL 21 MARZO

Nel 2022, si riparte con gli eventi che conducono al 19 e al 21 marzo, in ricordo del 28° anniversario dell'uccisione di don Giuseppe Diana e verso la 27° giornata della memoria e dell'impegno nel ricordo delle vittime innocenti delle mafie organizzata da Libera – Associazioni, nomi e numeri contro le mafie.

Il tema dell'anno è stato "Terra mia – Coltura|Cultura" e ha visto la partecipazione di tantissime scuole della Provincia di Caserta, da Aversa a Maddaloni, a Castel Volturno.

Focus principali sono stati la diffusione del documento "Per Amore del mio Popolo", e l'accoglienza migranti, tema sul quale il Comitato don Diana e molti soci della rete, si stanno concentrando nella realizzazione di attività progettuali finanziate dalla Regione Campania a valere su fondi comunitari.

6. DON DIANA DAY – PREMIO NAZIONALE DON PEPPE DIANA

Il Premio Nazionale don Diana- Per amore del mio popolo giunto alla 12esima edizione è stato istituito dal Comitato don Diana, Libera Caserta e dalla famiglia di don Giuseppe Diana, ucciso a Casal di Principe, il 19 marzo del 1994. Per l'edizione 2022 meritevoli del riconoscimento sono il professor Isaia Sales, Suor Alessandra Smerilli, l'attore Alessandro Gassman. Per la sezione Menzioni Speciali: Pasquale Leone, Daniele Manni, coach Massimo Antonelli della Tam Tam Basket, Takoua Ben Mohamed.

Nell'anno del conflitto in Ucraina, i promotori del Premio, hanno deciso di assegnare un Premio Speciale alla giornalista Angela Caponnetto, cronista di flussi migratori e di fughe di profughi dai teatri di guerra.

Ad Isaia Sales, scrittore e professore all'Università Suor Orsola Benincasa di Napoli "Da irriducibile promotore della cultura, crede nella forza della parola e dello studio come strumento di liberazione. Le sue analisi mai ferme ad un elenco di dati sono spunti di riflessione per raggiungere il cambiamento".

Ad Alessandro Gassman, attore, regista e doppiatore italiano "Per il suo impegno nella battaglia per salvare il pianeta che lo vede strenuo promotore dell'economia verde e creatore del team dei Green Heroes".

A suor Alessandra Smerilli economista, accademica e religiosa italiana "Lavora per difendere le uguaglianze e per la promozione integrale della persona sviluppando quei principi della dottrina sociale della Chiesa a cui Papa Francesco ci richiama costantemente per la costruzione di un mondo migliore".

Premio speciale alla giornalista Angela Caponnetto, da anni in prima linea nel documentare il fenomeno delle migrazioni. "Le emergenze sono sempre al centro delle sue cronache per denunciare ed informare, raccontando le esistenze di donne e uomini che cercano approdi sicuri. Con i suoi servizi ci richiama alla responsabilità dell'attenzione. Profughi e immigrati con i suoi servizi giornalistici non sono più numeri di statistica ma vite in lotta per la sopravvivenza".

Per la sezione Menzione speciali:

- a Pasquale Leone, scout incaricato regionale per il settore Giustizia, Pace e Non Violenza dell'Agesci Campania e presidente dell'Aps TerradiConfine di Ponticelli. "Per essere instancabile educatore, sempre pronto a servire in memoria delle vittime innocenti e per la libertà da ogni tipo di mafia. Ha fatto della resistenza la sua bandiera di vita restituendo speranza".

- ad Massimo Antonelli coach di Tam Tam Basket, "Per la sua dedizione ed il suo impegno. Grazie alla sua caparbiazza ragazzi italiani nati da genitori stranieri non vivono più la disparità di trattamento".

- a Daniele Manni, professore pugliese "per il suo impegno per l'autoimprenditorialità degli studenti e per aver creato molte startup sociali under 18".

- a Takoua Ben Mohamed fumettista tunisina di cittadinanza italiana "Attraverso le sue graphic-novel lotta contro il razzismo e contro l'islamofobia. Indossando con fierezza il suo velo, affianca le femministe del nuovo millennio per una rinnovata autodeterminazione".

Il Premio è stato consegnato nella consueta cerimonia del 4 luglio tenutasi a Casa don Diana, sede del Comitato don Peppe Diana a Casal di Principe, nel giorno in cui don Giuseppe Diana avrebbe festeggiato il suo compleanno.

7. FESTIVAL IMPEGNO CIVILE

La quindicesima edizione del Festival dell'Impegno Civile promosso dal Comitato don Peppe Diana e dal coordinamento provinciale di Libera Caserta è stata plasmata sul tema dal titolo "Aria".

"Cosa saremmo senza Aria? E' nell'Aria che abbiamo soffio e respiro, principio di vita di tutti gli esseri.

L'Aria è sottile, si regge senza supporto e si diffonde con un potere illimitato. Tiene uniti pur cambiando forma, perché si muta aspetto ma continua a rigenerare energie.

L'Aria è vento sereno ma anche implacabile in grado di spazzare via le storture e riportare la calma, è nuvola di frescura dalla quale nascono nuovi sogni. Il suo è un ridente declinare se pensiamo all'Aria come a far largo all'impegno civile, alla partecipazione, alla responsabilità, a recuperare quel che la violenza ci ha tolto.

E' grazie all'Aria che viviamo e dinanzi ad essa sentiamo il dovere di salvaguardare l'ambiente, preservando le energie naturali.

Nella sua irrinunciabile purezza è simbolo di risanamento, ricostruzione e anche rinnovamento. Senza di essa non avremmo la forza di tentare ancora e anche quando perde la sua provvisoria determinazione non scompare.

Nell'Aria vogliamo sentire il profumo di comunità libere dal puzzo delle mafie. E' dalla criminalità organizzata e dal compromesso che dobbiamo salvarla, cosicché depurandola possa continuare ad essere principio di esistenza."

Ha avuto il via il 4 luglio presso Casa don Diana in occasione del Don Diana Day, Il Festival dell'Impegno Civile, rassegna unica nel suo genere visto che le location sono beni confiscati alle mafie e beni comuni liberati dall'incuria.

Si è proseguiti il 22 luglio con una tappa presso il bene confiscato "Alberto Varone" gestito dalla cooperativa sociale "Al di là dei sogni", con un evento dedicato alla memoria di Valerio Taglione, Michele Ammendola, Seth Assare, Alberto Varone. Prima la presentazione del libro "oltre la camorra: una storia di resilienza" e poi a seguire il concerto dei Descargalab.

A seguire una tappa a Castel Volturno nel bene confiscato "Casa di Alice" con la consueta sfilata di "Woman in Action", e una a Pugliano di Teano presso il bene confiscato "Casa Michè", con un confronto finalizzato alla realizzazione di una rete di realtà sedicine.

8. GLI SCOUT A CASA DON DIANA

Finalmente ritorna la gioia di poter accogliere gli scout. In tutto il corso del 2021, si contavano sulle dita delle mani, gli scout in visita o in permanenza a Casa don Diana.

Il 2022, ci riporta ai tempi in cui i gruppi con il fazzolettone al collo sono anima viva del bene confiscato. Non si registrano i numeri pre-pandemia, ma guardiamo fiduciosi al futuro.

Di seguito l'elenco delle presenze, con la provenienza dei gruppi e il periodo di visita.

data	gruppo	n° persone
12/3/2022	lupetti fratta 1	25
15/4/2022	Gruppo scout modena	20

27/04/2022	CFM Esploratori e Guide	35
25/06/2022	Piccole Orme "Occhi aperti per"	35
18/7/2022	gruppo scout Faenza	36
24-31/07/2022	gruppo scout Faenza	20
1-7/08/2022	gruppo scout di Ancona	12
3-6/08/2022	gruppo scout di Taranto	15
4-8/08/2022	gruppo scout Genova 5	25
28-30/12/2022	Clan Taranto 15	18
28-29/12/2022	Clan Torre del Greco	8
29/12/2022	Branco Napoli 1	25
29/12/2022	Scout da Teano	60

Si sono registrati, nel 2022, circa 264 scout.

9. IL CONCERTO PREGHIERA "PER AMORE DEL MIO POPOLO"

Lo scorso anno avevamo lavorato ad un importante progetto musicale insieme con il maestro etnomusicologo Ambrogio Sparagna per presentare un concerto teatrale sulla figura e sul messaggio di don Pepe Diana con la partecipazione di numerosi artisti che abbiamo dovuto rinviare a causa della pandemia da Covid 19.

In occasione del 25 aprile 2022, era giunto il tempo adatto per presentare finalmente il progetto che coinvolge diversi artisti tra i quali anche il coro dell'auditorium della musica di Roma.

Ispirandosi ad una serie di scritti, commenti evangelici, ricordi e impressioni della vita pastorale di don Pepe Diana, un gruppo di artisti, coordinato da Ambrogio Sparagna, dà vita uno spettacolo musicale originale dove le parole di don Pepe vengono "rigenerate" e "riproposte" come base di un nuovo ed originale Canzoniere popolare. Grazie a questa nuova prospettiva parole come "per amore del mio popolo" ritornano ad essere linfa vitale contemporanea e a ricolpire profondamente l'animo di chi le riascolta. Costruite su una serie di elaborazioni musicali originali, dove trova corpo un arrangiamento essenziale "vicino" a quella etnosfera sonora in cui le parole di don Diana si sono originariamente diffuse, lo spettacolo diventa uno straordinario inno alla vita. Il sacrificio di don Diana genera la trama e lo svolgimento di una narrazione musicale intensa e drammatica che ci trascina in un viaggio verso la ricerca del profondo valore dell'esistenza umana. Lo spettacolo vedrà la partecipazione di numerosi artisti fra cui Peppe Servillo, Patrizio Trampetti (Nuova Compagnia di Canto Popolare e di altri artisti che stanno aderendo) e dell'Orchestra Popolare Italiana dell'Auditorium Parco della Musica di Roma che svolgerà la funzione di trama musicale dello spettacolo. Dopo la sua prima esecuzione, che per motivi di Covid è stata più volte rinviata e questa volta programmata per il 23 aprile 2022, nella cattedrale di Aversa, lo spettacolo avrà una serie di altre repliche in giro per l'Italia e potrebbe diventare un appuntamento periodico per la città e i territori. Un originale festival per ricordare la figura di don Diana, la forza straordinaria delle sue parole e del suo martirio. Così, il 24 aprile 2022, al prima presso la Cattedrale di Aversa, il 3 settembre presso la suggestiva cornice dell'Anfiteatro di Santa Maria Capua Vetere, e infine il 16 ottobre presso la Chiesa di S.Marco e Vito a Cellole.

10.ALTRE ATTIVITA'

Altri eventi non sono ascrivibili a progetti o percorsi specifici, ma costituiscono eventi in collaborazione con la rete del Comitato don Diana, o in memoria delle vittime innocenti. Tra questi:

- 10 febbraio: ventennale dell'uccisione di Antonio Petito. Messa in sua memoria presso la Chiesa dello Spirito Santo di Casal di Principe
- 15 marzo. Convegno dal titolo "Il seme è germogliato. Don Peppe Diana nell'amore del suo popolo" presso la Parrocchia di San Nicola di Bari.
 - 23 aprile 2022. Incontro a Vicenza con gli studenti del Liceo Quadri
 - 29 aprile. Visita del Presidente Giuseppe Conte a Casa don Diana
 - 16 maggio. In memoria di Domenico Noviello presso la piazzetta a lui dedicata a Castel Volturno e presso la sede della FAI in via Ostia
 - 27 maggio. XI edizione del concorso "Educiamoci alla legalità" a cura della FAI - Pomigliano
 - 22 giugno. Rappresentazione di "Cenerentola" a cura del Centro Danza Diana presso Casa don Diana
 - 2 luglio. Evento in occasione del 40° anniversario dell'uccisione di Salvatore Nuvoletta. Deposizione dei fiori e marcia silenziosa fino al bene confiscato "campetto Nuvoletta" adiacente al Santuario della Madonna di Briano
 - 24 agosto. In memoria del 33° anniversario dell'uccisione, preghiera in ricordo presso il cimitero di Villa Literno
 - 21 dicembre. Presentazione del libro "oltre la camorra: una storia di resilienza" presso il liceo Quadri di Marcianise

I PROGETTI IN CORSO

LABORATORI EDUCATIVI

Sono stati realizzati laboratori educativi rivolti a bambini dai 6 agli 11 anni, sui temi dell'artigianato e del digitale. Sono state incaricate due educatrici esperte che hanno saputo coniugare i due elementi distintivi, mescolandoli all'apprendimento di soft skills come il gioco di squadra, lo sviluppo del pensiero critico, la consapevolezza e condivisione delle emozioni, il senso civico.



LABORATORI EDUCATIVI E BIBLIOTECA INNOVATIVA

Laboratori educativi gratuiti per bambini e ragazzi dai 6 agli 11 anni.

Le attività si svolgeranno il Martedì e il Giovedì dalle 16.00 alle 18.00 presso Casa don Diana.

Numero massimo partecipanti 25 bambini.

Per info e prenotazione:
comitatodonpeppediana@gmail.com
392 18 44 610

(I giorni potrebbero essere diversi in base alle esigenze degli iscritti)

I laboratori si sono svolti per la realizzazione del progetto "Biblioteca innovativa" finanziata dalla Fondazione Banco di Napoli.

Sempre nel 2022, ha avuto avvio anche un progetto cofinanziato dalla Regione Campania, come sostegno alle organizzazioni di volontariato e associazioni di promozione sociale iscritti negli appositi registri.

PROGETTO F.U.C.I.N.A.

L'idea alla base del progetto consiste nell'offerta rivolta a giovani e adulti di percorsi di formazione, con attività di apprendimento non formali e informali, orientate alla nascita di nuove imprese sociali. Le attività formative seguiranno una particolare metodologia: giovani e adulti, costituiti in gruppi di lavoro, strutturati in una sorta di micro-imprese, dovranno generare idee innovative intorno a quattro specifiche aree tematiche, rispecchianti le vocazioni economico-sociali territoriali. I gruppi partecipanti saranno seguiti da coach specializzati e i migliori sviluppatori potranno accedere a tirocini presso le imprese partner. Inoltre, sarà creata una piattaforma composta da tre sezioni: sito di crowdfunding, blog sull'innovazione sociale e software di project management per il lavoro in rete.

Il progetto prevede la realizzazione di un FabLab territoriale, come incubatore di innovazione sociale, presso Casa don Diana. L'incubatore realizzerà attività e servizi di supporto ai giovani e agli adulti, per sviluppare innovazione e pratiche di economia sociale come antidoto all'economia criminale.

Realizzare attività di apprendimento non formale e informale sui temi dell'innovazione sociale per i giovani e sulle pratiche di riutilizzo sociale dei beni confiscati, sostenere le pratiche di economia sociale per contrastare l'economia criminale, coinvolgere attivamente la cittadinanza, sono i tre risultati che si attendono dal progetto. Tali risultati saranno perseguiti attraverso la realizzazione di attività, tese a valorizzare le vocazioni e le specificità economico-sociali territoriali nelle seguenti aree tecniche tematiche, pur interconnesse tra loro sul focus dell'innovazione sociale. Le aree tematiche sono le seguenti: Alimentazione sana, Casa intelligente, Comunicazione sociale per l'inclusione e i beni comuni, Energia pulita.

Infine, il progetto prevede la realizzazione di una piattaforma online per il lavoro in rete, la raccolta fondi attraverso azioni di crowdfunding, la divulgazione dell'innovazione sociale e la comunicazione verso l'esterno. La piattaforma diverrà lo strumento in grado di facilitare e supportare il lavoro di sviluppo delle idee di innovazione sociale, anche tra partecipanti a distanza. Sarà dunque concepita come un coworking online e come strumento di project



management, capace di rendere i laboratori globali. La piattaforma sarà accessibile dai fruitori dei laboratori, dai finanziatori, dai professionisti, dagli esperti e da tutti coloro che intendono approfondire i temi dell'innovazione sociale.

Il progetto è arrivato alla sua naturale conclusione, dopo aver raggiunto, e in alcuni casi superato, gli obiettivi previsti. La Fondazione con il Sud e la Fondazione Peppino Vismara, hanno riconosciuto il valore delle attività realizzate, saldando il contributo dovuto come sostegno.

PROGETTO AgriCultura - Coltivare Diritti



Nel mese di dicembre 2021 è stato inaugurato il Polo sociale per migranti presso Casa Don Diana, avviato nel 2022, nell'ambito del progetto AgriCultura- Coltivare Diritti. 7 Poli sociali nei comuni di Castel Volturno, San Cipriano d'Aversa, Cancellò ed Arnone, Villa Literno, Mondragone, Giugliano in Campania.

"Agricoltura – Coltivare Diritti" nasce dalla co-progettazione con la Regione Campania (interventi Su.Pr.Eme Italia e P.I.U. Su.Pr.Eme. finanziati con fondi Amif e Pon) e da una larga rete sociale promossa da Cidis in collaborazione con il Consorzio Nco – Nuova Cooperazione Organizzata e con Arci Solidarietà, Cooperativa Agropoli, Cooperativa Albanova, Cooperativa Eureka, Nero e Non Solo.

Un progetto rivolto ai cittadini di Paesi Terzi per prevenire e contrastare lo sfruttamento in agricoltura. Agire sul caporalato è possibile solo affrontando quelli che sono i nodi centrali dell'integrazione, per questo motivo, il progetto si pone in un'ottica di miglioramento delle condizioni di vita generali dei cittadini di Paesi Terzi, allo scopo di migliorare la qualità di molteplici ambiti, in un'ottica multidisciplinare e multistakeholder, come lavoro, salute, alloggio, trasporto e rafforzamento dei servizi pubblici.

Agendo sulla promozione di un senso di comunità, AgriCultura restituisce protagonismo agli attori locali, prevede l'avvicinamento ai servizi e favorisce l'incontro tra i diversi soggetti coinvolti nei vari ambiti attraverso azioni come: *Outreaching* con presa in carico e orientamento ai servizi sociali, sanitari e abitativi; *Tutela dei diritti* attraverso consulenza legale per le vittime di sfruttamento lavorativo, percorsi di cittadinanza con workshop e incontri formativi, segretariato sociale e accompagnamento ai servizi pubblici; *Salute* con unità sanitarie itineranti per promuovere e favorire la tutela della salute, incontri di prevenzione, somministrazione test anti-Covid; *Casa* attraverso l'intermediazione e orientamento per la ricerca di una casa, al fine di garantire il diritto all'abitare, erogazione di voucher di sostegno all'abitare, foresteria per emergenza abitative; Trasporto con linee locali per il lavoro; Mediazione di sistema; *Lavoro* attraverso laboratori per il rafforzamento delle competenze trasversali e professionali, orientamento e promozione dell'occupabilità.

A gennaio 2022, il primo invito alla partecipazione di un seminario di supporto alla creazione di un'impresa. Per tutti quelli che hanno desiderio di aprire una propria attività ma che non sanno come muoversi nel mondo della burocrazia italiana.

Il 22 febbraio ha avuto avvio il corso di italiano, che ha avuto corso fino al mese di Maggio, con lezioni due volte a settimana. Grande la partecipazione e i risultati ottenuti.

Il 26 febbraio, invece, una serata per inaugurare l'apertura del polo, con piatti tipici africani gustati a suon di balli e canti.

Per tutta l'estate sono stati attivi gli sportelli previsti da progetto ovvero Sportello Rosa, Sportello Legale, sportello Salute, Assistenza alla casa, assistenza al lavoro, segretariato sociale.

Supreme Italia avrà termine nel corso dell'anno, a differenza di Più Supreme che continuerà le sue attività per buona parte del 2023.